



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 239 - giovedì 1 settembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Uccellacci e uccellini. «Oriana Fallaci è stata ricevuta dal Papa. La notizia è saltata fuori come un'allodola dalla gabbia. Meno



male. Ci fa respirare, ci dà fiducia. E godiamo pure noi perché quell'allodola dice cose belle sul nostro tempo. Cinguetta o fischia,

non mi ricordo, ma ci fa sapere con gentilezza che la partita non è perduta».

Renato Farina, Libero, 31 agosto

Catastrofe Iraq, la paura fa mille morti

Panico da kamikaze fra la folla di fedeli sciiti in pellegrinaggio a Baghdad Travolti centinaia di bambini. Il governo: i terroristi hanno diffuso voci false

ACCADDE IN UN PAESE DISPERATO gettato nel panico da una guerra insensata e dal terrore dei kamikaze. I corpi schiacciati nella calca davanti alla moschea di Baghdad si aggiungono ai circa 27mila civili innocenti uccisi e ai 1872 soldati che le famiglie americane piangono inutilmente davanti al ranch di George Bush. Mentre il presidente Usa crolla nei sondaggi e i dignitari iracheni si accapigliano intorno a una misteriosa Costituzione nessuno ferma la carneficina.

De Giovannangeli a pagina 10



Una donna piange tra le scarpe e i vestiti di coloro che sono morti nella tragedia di Baghdad Foto di Samir Mizban/AP

Un popolo stremato

IL MOMENTO DI DIRE BASTA

LUIGI BONANATE

Le dimensioni di questa tragedia, nella sua stessa involontarietà, hanno una portata simbolica perentoria: dicono che questa storia infelice, iniziata ormai il 17 marzo 2003, non può continuare così, a meno di arrivare alla consumazione estrema di una popolazione che sta subendo patimenti di portata davvero biblica.

segue a pagina 25

La storia

CENTINAIA DI VITTIME

Sparatorie e sciacalli a New Orleans

di Bruno Marolo

New Orleans come Baghdad. Si spara per le strade allagate, la città è in mano ai saccheggiatori, nessuno si cura di raccogliere i cadaveri. Ancora una volta l'America delle guerre preventive, che si propone come modello al mondo intero, si rivela incapace di affrontare l'emergenza. Le autorità locali e nazionali possono soltanto prendere atto della loro impotenza. L'amministrazione comunale si è trasferita da New Orleans a Baton Rouge, la capitale dello Stato, risparmiata dall'uragano. La governatrice della Louisiana Kathleen Blanco lancia ordini di evacuazione che nessuno è in grado di eseguire. «È una situazione da incubo - ha dichiarato ieri - i problemi logistici sono impossibili da risolvere, diventa sempre più difficile procurare ai senza tetto cibo e acqua. Non possiamo occuparci dei saccheggiatori. Tutte le nostre forze sono impegnate nella ricerca dei superstiti». Il presidente Bush si è finalmente deciso a rientrare a Washington dalle vacanze ed è impaziente di visitare le zone del disastro, ma i militari impegnati nei soccorsi frenano, la sua presenza provocherebbe una confusione peggiore. New Orleans, la città della vita facile, delle notti brave, ha ricevuto un colpo dal quale non si risolleverà presto.

segue a pagina 12

Staino



«Una crociata umanitaria per salvare le baby prostitute»

LIVIA TURCO: «È

di Rinalda Carati

questo il relativismo etico: l'indifferenza per la dignità umana». Migliaia di ragazze, più di 2mila minorenni: una tratta invisibile alla luce del sole.

«Prostituzione minore? Noi conviviamo con questo fenomeno... questo sì è grave relativismo etico. A me non importa che queste bambine siano duemila, tremila, quattromila, credo che questo sia l'emergere di un degrado profondo della nostra società». È indignata l'onorevole Livia Turco, segretaria Ds, responsabile Welfare, e vuole fare qualcosa. Subito. E continuare fino a salvarle, quelle piccole vite».

Baby prostitute: si dice siano duemila, pare siano in aumento. «Dati aggiornati non ci sono perché purtroppo il governo non applica le leggi, ma il dato è comunque grave. E anche se fosse un fenomeno minoritario penso si debba reagire con profonda indignazione e preoccupazione. Di un aumento testimoniano gli operatori sociali, e quel che si vede purtroppo lungo le strade».

segue a pagina 9

ROMANO PRODI

«Berlusconi è finito lo dicono anche i suoi. Il mio governo? Durerà cinque anni»



Fantozzi a pagina 3

All'interno

BANKITALIA

La Lega frena il premier «Riforma, senza toccare Fazio» Di Giovanni a pagina 2

ALLARME DELLA FAO

Il virus dei polli presto anche in Italia Amato a pagina 8

CONSUMI

Un Paese ormai ridotto in bolletta Matteucci a pagina 13

MOSTRA DEL CINEMA

«Sette spade» e Venezia guarda la grande Cina Crespi e Gallozzi a pagina 19

nicola calipari

ucciso dal fuoco amico

di marco bozza

a cura di vincenzo vasile con un saggio di massimo brutti

Parlano la moglie e i colleghi di Nicola In appendice: Le bugie americane e il dossier italiano

dal 3 settembre in edicola con l'Unità

5,90 euro oltre al prezzo del giornale. I'Unità

2005, MORIRE DI PARTO SENZA SOCCORSO

CLAUDIO FAVA

Morire di parto in Italia, nell'anno del Signore 2005, è già un destino incomprensibile e inaccettabile. Morire di parto in un malandato ospedale di Palermo, a pochi chilometri dalle cliniche gloriose in cui la mafia e la Regione investivano i propri denari, aggiunge alla tragedia anche il sapore della beffa. E come accade in certe parabole bibliche, di fronte alla morte di questa madre di trentanove anni, di fronte alla sua lenta, inutile agonia, nessuno è innocente. Non lo è il manager dell'ospedale in cui la poverina non è stata accettata mentre il suo corpo si dissanguava. Non lo sono i primari degli altri reparti in cui l'avrebbero dovuta raccogliere, curare, salvare.

segue a pagina 24

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Ranch

È UN MONDO ORRIBILE quello che vediamo (o magari è lui che ci guarda) attraverso la tv. La cronaca di ieri mostrava quasi simbolicamente il crollo degli argini, in Iraq, dove la paura delle bombe ha fatto più danni delle bombe, e a New Orleans, dove la devastazione provocata dall'uragano si aggiunge agli effetti delle disuguaglianze e della violenza della società statunitense. La scena più impressionante è stata quella di un gruppo di persone che si trascinavano nell'acqua alta, trascinando a loro volta pacchi saccheggianti, mentre un poliziotto li prendeva di mira con il fucile. E chissà se gli aiuti saranno altrettanto solerti della repressione, nel Paese più forte del mondo, che pretende di essere il poliziotto del mondo. Il presidente Bush, che dichiara le guerre dal suo ranch, stavolta ha dovuto tornare a Washington, per via dei sondaggi e del prezzo del petrolio che cresce a ogni disastro. Proprio come voleva Bin Laden, che rimane introvabile forse perché è così furbo da essersi nascosto pure lui nel ranch.

Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili al ns. ufficio.